

SIGNORI, IN CARROZZA, SI PARTE!

Nel lungo ponte del 1 novembre 2007 abbiamo deciso di visitare il Lago di Lugano e St. Moritz.

Partiamo il 1° novembre direzione Milano e ci fermiamo per pranzo sul lungolago a Como. Per transitare sulle autostrade svizzere è necessario avere la “vignette” per cui decidiamo di prendere la strada normale fino alla frontiera di Chiasso, quindi ci dirigiamo verso Campione d’Italia, enclave italiana in territorio svizzero, famosa soprattutto per il suo casinò.

Dopo una breve passeggiata lungo il lago, sempre per la statale, arriviamo a Lugano.

La città al tramonto è veramente bella con il suo lungolago illuminato, i suoi alberghi e le sue scintillanti vetrine.

La notte pernottiamo, su consiglio della polizia locale, in un grande parcheggio vicino allo stadio.

La giornata del 2 si presenta con un bellissimo sole per cui decidiamo di prendere la cremagliera che ci porterà sulla sommità del Monte S. Salvatore da cui si gode un favoloso panorama a 365 gradi sul sottostante lago e le montagne che lo circondano.

Dopo aver pranzato partiamo in direzione di Grandia, piccolo borgo di pescatori; percorriamo quindi la parte superiore del lago in direzione di Porlezza, in territorio italiano. La strada è veramente stretta e sconsigliabile ai camper. Lentamente e con molta pazienza lasciamo il lago di Lugano e ci dirigiamo verso il lago di Como proseguendo per la Valtellina verso Sondrio

fino a Tirano, al confine con la Svizzera. Arriviamo appena in tempo per prenotare per il giorno seguente il Trenino Rosso del Bernina (l’andata in vagone normale, il ritorno in carrozza panoramica –costo € 35 a persona).

La notte la trascorriamo nell’area di sosta comunale. La mattina seguente alle ore 9.40, sempre con uno splendido sole, saliamo sulla pittoresca ferrovia a scartamento ridotto che sale verso il passo Bernina e l’Engadina.

Subito la partenza ci stupisce, infatti, il treno attraversa il paese correndo sulla strada tra le case: la gente e le macchine devono fermarsi per lasciarci passare; poi lentamente incomincia a salire per la Val di Poschiavo tra piccoli paesi, superando uno spettacolare viadotto circolare che compie una svolta a 360° con un dislivello di 30 mt. Il punto più alto si raggiunge al valico dell’Ospizio Bernina a 2.253 mt.. Stupendo è il panorama che ci circonda con il ghiacciaio del massiccio ed i laghi Bianco, Nero e Piccolo. Ad ogni fermata scendono e salgono viaggiatori: sarebbe veramente molto bello potersi fermare e fare una passeggiata ma, purtroppo, noi dobbiamo proseguire. Passato il valico inizia fra i boschi la discesa fino ad arrivare a Pontresina



dove scendiamo e prendiamo degli autobus in quanto l'ultimo tratto di ferrovia è in manutenzione. Arriviamo verso mezzogiorno a St.Moritz, a 1775 mt. Facciamo un breve giro nell'elegante cittadina dove abbondano alberghi e negozi.

Con un ascensore scendiamo verso il sottostante lago dove facciamo una bella passeggiata. Dopo aver acquistato dell'ottima cioccolata raggiungiamo la vicina stazione ferroviaria dove gli autobus alle 14.45 ci riportano a Pontresina. Saliamo quindi sulla carrozza panoramica e lentamente facciamo il viaggio di ritorno arrivando a Tirano alle ore 17.20.



Dopo aver fatto scorta di prodotti alimentari tipici del posto decidiamo di partire verso Ponte di Legno in alta Val Canonica, famoso centro di villeggiatura estiva ed invernale, che raggiungiamo all'ora di cena. La notte la trascorriamo in un parcheggio vicino allo stadio.

La mattina del giorno 4 la dedichiamo alla visita del paese (mt. 1250) che è veramente molto grazioso.

Partiamo per il Passo del Tonale dove è in funzione una funivia che porta diversi sciatori sulla cima della montagna. Proseguiamo per la Val di Sole e la Val di Non, quindi verso

Mezzo Lombardo, Trento e la Valsugana per arrivare nel tardo pomeriggio a casa.

In questi quattro giorni il tempo è stato bellissimo e ci ha permesso di godere lo scenario del Lago di Lugano con il suo contorno di montagne ed i colori dell'autunno, ma quello che ci ha veramente entusiasmato è stata la gita con il Treno Rosso del Bernina che ci ha regalato dei paesaggi mozzafiato che abbiamo potuto ammirare comodamente seduti ai finestrini di questo lento e rilassante trenino.

Roberto e Franca